



**Associazione Nazionale Alpini**  
**Sezione di Lecco**  
**Via Pescatori 23**  
**23900 LECCO**

**Tel. 0341-364108**  
**Fax 0341-354366**  
**e-mail segreteria@analecco.it**  
**c.f.: 01160390132**

## **RELAZIONE MORALE DEL CONSIGLIO SEZIONALE PER IL 2008**

Cari Alpini,

ci riuniamo quest'anno per la quarta volta presso l'accogliente sala della Banca Popolare di Sondrio per la nostra Assemblea dei Delegati, la riunione ufficiale più importante e significativa per la vita della nostra Sezione. Ringraziamo i nostri ospiti per la loro disponibilità e generosità nel darci la possibilità di riunirci qui oggi.

A voi tutti Delegati dei Gruppi va il saluto del Consiglio Sezionale e vi auguro buon lavoro per questa importante assemblea. Saluto anche gli ospiti della sede nazionale che ci onorano della loro presenza.

Iniziamo i lavori con un ricordo particolare verso coloro che **sono andati avanti**

.....

Ringrazio a nome di tutti voi il Presidente Nazionale Corrado Perona, tutti i Consiglieri Nazionali e quanti lavorano per la nostra sede nazionale.

Un pensiero riconoscente e affettuoso va agli Alpini in armi, impegnati in Afghanistan e nei Balcani; essi si distinguono per la professionalità e per l'elevato grado di capacità operativa, sono da tutti riconosciuti quali vere forze di pace, avendo saputo mettere in ogni loro opera quei sentimenti che da sempre caratterizzano il Corpo Alpino. Siamo orgogliosi di loro e per questo chiedo l'applauso e il sostegno di questa assemblea. Segnalo che anche il nostro Consigliere Roberto Galbiati ha superato le prove per essere riammesso nell'Esercito quale Ufficiale di carriera: anche a lui va il plauso di noi tutti qui convenuti.

Prima di entrare nel vivo della relazione vi ricordo che in qualità di Delegati siete tenuti a votare quest'anno per il rinnovo di un terzo del Consiglio Sezionale, per rinnovare il Collegio dei Revisori dei Conti e la giunta di scrutinio e dovrete votare in apposita scheda i Delegati alla Assemblea Nazionale.

Alcune immagini vi illustreranno adesso le modalità di questi rinnovi, le figure dei candidati che si sono proposti e come effettuare correttamente il voto per non incorrere nell'annullamento delle schede.

Come di consueto le urne saranno aperte solo al termine dell'assemblea. Vi preghiamo di partecipare in modo ordinato.

## FORZA DELLA SEZIONE

**Soci alpini**                    4794     - nel 2007 eravamo 4859   - 65

**Soci Aggregati**            1253   - nel 2007 erano 1219       +34

Arrivano subito le dolenti note: ormai, quali soci alpini siamo scesi abbondantemente sotto le cinquemila unità, nonostante gli appelli, caduti nell'oblio, a cercare di iscrivere i molti alpini congedati non associati all'ANA. Sale nel contempo l'età media dei soci. Viene quindi a mancare progressivamente la spinta innovatrice dei giovani e nel contempo si assiste ad un irrigidimento progressivo nelle iniziative, più tese a salvaguardare che ad innovare; ciò comporta un senso di autoconservazione e di mantenimento delle posizioni acquisite e, di conseguenza, a spirale, uno scarso interesse a partecipare da parte di forze nuove, soprattutto giovani. E' questo un argomento delicato ma, come ho anche avuto modo di dire in sede di assemblea nazionale dei Presidenti, da affrontare insieme a quello dei soci aggregati: non è vero che abbiamo davanti a noi ancora dieci - quindici anni di relativa stabilità, è vero invece che siamo già in ritardo nel muoverci su questo terreno e se non lo faremo presto e bene saremo schiacciati dalla sclerosi e da una progressiva paralisi. La costante perdita di vitalità dell'associazione potrebbe presto raggiungere un punto critico di non ritorno e allora quando parleremo dei nostri valori lo faremo solo all'interno dei consigli di sezione e di gruppo, ma fuori non si sentirà nulla. E proprio in nome di tutto ciò che questa associazione rappresenta e ha rappresentato abbiamo il dovere di rinnovarci, nei modi, nei metodi, nelle idee e soprattutto nelle iniziative. Dobbiamo lasciare spazio alla cultura, al futuro, all'incontro e al confronto, pronti a cogliere le opportunità che sicuramente avremo. Abbiamo nel contempo l'obbligo di chiudere con la nostalgia per i tempi che furono: i tempi che furono, furono, l'oggi è già domani e anche dopodomani. Diamo spazio alle nuove iniziative, troviamo un modo diverso di porci di fronte a chi ci guarda ancora con molta attenzione e se non siamo capaci di farlo lasciamo spazio ad altri.

Il rinnovamento, alla luce di questi numeri, deve partire al nostro interno: se solo riuscissimo ad inserire in ogni nostro anniversario di gruppo, di sezione un qualcosa che fosse rivolto all'ambiente, qualche iniziativa concreta che coinvolga il nostro paese e le nostre contrade, facendo diventare questa iniziativa il vero fulcro della manifestazione e non solo le sfilate alle quali non partecipa più nessuno, neanche gli alpini ormai, se solo facessimo questo avremmo guadagnato alla nostra causa, che è causa comune a tutti i cittadini, molte adesioni e consensi, e potremmo reclutare forze fresche. In una parola ad ogni manifestazione una iniziativa concreta nella quale coinvolgere i giovani del paese, della città dove viviamo, aperta, magari insieme ai ragazzi delle scuole. Quando un gruppo o una sezione festeggiano lo dovrebbero fare solo così da oggi in avanti. La sfilata è bella, ci piace, ma è triste, un po' fine a se stessa. So di lanciare un messaggio provocatorio, ma so anche che è in gioco la nostra credibilità, soprattutto verso noi stessi: vi rendete conto che alle feste dei gruppi anche nella stessa zona vedete arrivare quasi solo gli alfieri e i capigruppo ma gli alpini sono pochissimi? E sono altrettanto pochi quando la manifestazione coinvolge la zona intera. Non vi chiedete il perché? La risposta è una sola: interessano poco e comunque meno di altre cose.

Entra qui di prepotenza l'argomento dei nostri soci amici aggregati non alpini. Anche in questo caso ho chiesto pubblicamente di fare presto alla riunione nazionale dei Presidenti, ovvero di trovare il modo di fare diventare questi amici protagonisti anche giuridicamente nella nostra associazione: chiediamoci a chi se non a questi amici lasceremo in futuro il nostro patrimonio di idee, di valori, di iniziative. E' il momento di dare loro il giusto peso e la giusta considerazione, perché è ormai chiaro che non si ritornerà mai più indietro e che il concetto di "morire in piedi" noi alpini "duri e puri" non appartiene più nemmeno alla cultura dei nostri figli diretti. Se è vero che abbiamo seminato è anche vero che ci sarà qualcuno che raccoglierà questi frutti. Personalmente ritengo che dobbiamo essere sempre noi a educare come sappiamo questi futuri eredi.

Guardiamo come sempre i dati dal 2001: in totale i soci alpini sono scesi di 528 unità, in soli sette anni, circa il 10%; i soci aggregati invece sono aumentati di 197 unità, quasi del 20%; la perdita secca nel computo totale è di 331 soci.

Rivolgo un caloroso appello a tutti voi delegati ad ascoltare con attenzione queste parole, a recepirle, a farle diventare oggetto di discussione e occasione di cambiamento vero.

## **ATTIVITA' DELLA SEZIONE E DEI GRUPPI**

L'anno 2008 è stato transitorio, succedendo ad un anno importante quale fu il 2007. Le attività del Consiglio e dei Gruppi sono state tuttavia numerose e di qualità. Ripercorriamo insieme le tappe principali.

### **26 gennaio commemorazione Battaglia di Nikolajevka Gruppo di Merate**

Il Gruppo Alpini di Merate organizza questa cerimonia a commemorazione del 65° anniversario della battaglia di N. che ha visto gli Alpini della Tridentina sfondare l'ultima resistenza opposta dai Russi al ripiegamento delle divisioni alpine dal fronte russo. E' un ricordo ancora vivo tra i nostri reduci e siamo orgogliosi che, accanto ad altre e più importanti cerimonie di ricordo, anche la nostra Sezione sia protagonista. La sala di Palazzo Prinetti è sempre colma di gente, la Messa è particolarmente seguita, il coro alpino la rende ancora più intima: una bellissima occasione che merita la presenza di tutti i nostri tagliardetti e del vessillo sezionale.

### **12 aprile Concerto del Coro Grigna e consegna della borsa di studio " C. Pedroni a.m." a Primaluna**

Organizzata dal Gruppo Alpini di Primaluna, la cerimonia ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale. Il Coro Grigna ha dato ancora una volta prova dell'ottimo livello di qualità raggiunto da molti anni e mantenuto nel tempo grazie all'impegno di tutti e alla appassionata competenza del Maestro Scaioli. La sala gremita ha applaudito lungamente il coro. La borsa di studio alla memoria del Ten Medico Corrado Pedroni è stata assegnata al giovane ricercatore medico dr. Colzani, per le sue ricerche sulle malattie del sangue e consegnata allo stesso dalla Signora Angela Mondani. Siamo particolarmente grati alla famiglia Mondani per questa iniziativa a favore della nostra Sezione. Un grazie particolare

agli Alpini di Primaluna per l'ottima organizzazione della serata, al loro sindaco per la partecipazione, al prevosto Don Marco per l'ospitalità.

### **10 e 11 Maggio Adunata Nazionale a Bassano del Grappa**

“Monte Grappa tu sei la mia patria ...” Con nel cuore la melodia di questa canzone alpina abbiamo partecipato all'Adunata Nazionale a Bassano del Grappa. Una città gremita e parata a festa, accogliente e calorosa. Una serie importante di manifestazioni tra le quali la cerimonia alla colonna mozza del Grappa, dove insieme agli Alpini italiani, in un comune abbraccio a ricordo dei morti dei due fronti, erano con noi gli Alpinjaeger austriaci. Bassano è la nostra radice comune, è storia dell'Unità d'Italia. La città è piccola, ma non per questo non siamo riusciti a sfilare, anzi è stata un'adunata poderosa, bellissima, nonostante il tempo. Le cronache del Penna Nera delle Grigne ci hanno dato memoria dei fatti. A noi spetta complimentarci con tutti voi Capigruppo e Delegati che avete saputo dare ordine ai vostri alpini nella sfilata. Ogni adunata lascia un particolare ricordo, ma in queste città storiche si respira un'aria così italiana, così limpida che è difficile da dimenticare.

### **29 Giugno Raduno sezionale al Rifugio Cazzaniga Merlini ai Piani di Artavaggio in Valsassina**

Questa volta era il 56° incontro al Rifugio, non un traguardo di poco conto; erano presenti tanti gagliardetti di Gruppi ANA, qualcuno non lecchese, circa 400 persone. Ospite d'onore l'Ambasciatore d'Italia alla NATO Stefano Stefanini. Una bella e calda giornata allietata dalla Banda della Sezione, dalla buona cera dei nostri rifugisti i coniugi Ghislanzoni e resa importante dalla celebrazione della S. Messa celebrata da Don Donato. Ricordarsi del rifugio è un dovere per ogni alpino della Sezione di Lecco. Il rifugio è uno dei nostri beni più cari e preziosi, è una delle tante baite che gli Alpini possiedono e gestiscono su tutte le nostre montagne. E' punto di incontro e di partenza per ascensioni di ogni genere, è rifugio dalle intemperie e ristoro quando la stanchezza si fa sentire. Custodire e valorizzare il rifugio e le baite significa conservare e custodire le nostre montagne e quindi la nostra storia, le nostre radici. Questo è uno dei doveri di noi alpini e dobbiamo continuare a perseguirlo con tenacia e con passione. A differenza delle baite che ciascun gruppo ha e frequenta il rifugio è patrimonio di tutti noi, così come lo è il Contrin. Continuate a frequentarlo, magari una volta ogni tanto, ma ricordatevi che esso è la casa di noi tutti in montagna.

### **7 Settembre 49° di consacrazione della Chiesetta votiva del Btg. Morbegno al Pian delle Betulle**

Celebrata da Don Massimo, Coadiutore di Premana; hanno fatto corona alla S. Messa 5 vessilli e 59 gagliardetti. Nonostante il tempo inclemente sono sempre tanti gli alpini e famigliari che raggiungono quest'alpe da 49 anni a ricordare, insieme ai Reduci, i Morbegnini che sono andati avanti. Sono state benedette 7 nuove marmette. La cerimonia della benedizione delle nuove marmette è sempre molto suggestiva, all'interno della chiesetta nel più assoluto e deferente silenzio rotto solo dal canto sommesso del Coro Grigna: è un peccato non poter ospitare tutti, ma lo spazio è davvero stretto. Il Consiglio

ringrazia tutti coloro, senza nominarli, che aiutano alla preparazione della cerimonia; inoltre i Gruppi di Colle Brianza, Cortenova, Margno e Crandola per l'allestimento di polenta taragna, salsicce e costine e bevraggi per i presenti; un particolare ringraziamento anche a coloro i quali preparano la ruota della fortuna: gli introiti derivanti da questi lavori vengono devoluti interamente al fondo per la Chiesetta stessa e sono quasi le uniche entrate che abbiamo per il suo mantenimento ordinario. Un encomio ai volontari della protezione civile per il prezioso supporto nel servizio d'ordine che essi svolgono con vera capacità. La presenza della Banda e del Coro Grigna danno risalto alla cerimonia.

I sottostanti locali della Casa della Memoria sono stati ulteriormente arricchiti di fotografie, dvd, cimeli. Continua l'opera di raccolta, catalogazione ed esposizione di nuovi interessanti elementi relativi alle vicende del Btg. Morbegno e della Divisione Tridentina. I locali sottostanti la Chiesetta hanno adesso il loro definitivo uso ad area museale e crediamo che questa scelta, accolta all'inizio con qualche timore, stia incominciando a dare i suoi frutti. Invitiamo tutti i delegati presenti ad impegnarsi per il successo di questa iniziativa come a suo tempo richiesto.

### **5 Ottobre 11° Edizione della Traversata del Triangolo Lariano Trofeo "F.Tizzoni" e ultima prova del Campionato italiano di Skyrunning**

La tenacia degli organizzatori di questa importante gara di corsa in montagna è stata premiata quest'anno: la prova è diventata l'ultima in programma per il Campionato italiano di Skyrunning. Vi hanno partecipato circa 200 atleti d'ambo i sessi a dimostrazione che il buon seminare dà sempre frutti. La soddisfazione degli Alpini del Gruppo di Valmadrera è davvero tanta e meritata. Ci auguriamo che si possa continuare con questo passo e anche con il bel tempo che rende tutto più bello e più facile.

### **16 Novembre festa sezionale della protezione civile e Premio "R. Ripamonti a.m."**

I vent'anni di vita della nostra Unità di Protezione Civile "A.Merlini" sono stati festeggiati da una nutrita partecipazione di volontari, da molti ospiti e Autorità, da pochi alpini della nostra Sezione. Il volontariato di protezione civile è uno dei nostri impegni principali ed è anche un preciso dovere statutario; è nato come scelta di moderna interpretazione dei nostri valori e da vent'anni i volontari di questo gruppo danno prova di impegno, sacrificio e tenacia nel loro operare. Ad essi ed al loro coordinatore va il plauso di tutto il Consiglio sezionale e della Sezione intera. Hanno operato in ogni luogo ove sono stati chiamati e in ogni occasione in silenzio e con grande capacità e professionalità, portando a tutti coloro i quali hanno avuto bisogno di loro conforto e solidarietà. Questi primi vent'anni sono l'inizio di una stagione nuova per gli Alpini e per l'Italia, una stagione nella quale il concetto di protezione civile è entrato profondamente nella coscienza civile di ciascuno di noi cittadini. E' bene che si ribadisca anche in questa assemblea l'importanza della protezione civile e soprattutto l'importanza della protezione civile della nostra associazione: gli alpini non diventino buoni solo per i propri comuni, ma sappiano essere parte della associazione anche rimanendo fedeli e saldi alle scelte fatte all'inizio, ovvero, in questo caso, alla scelta di avere uno e uno solo gruppo di riferimento, che nel nostro

caso è l'Un. Di PC "A.Merlini" e più in grande la Protezione Civile ANA. L'adesione ad altri gruppi, laddove fatta dai gruppi alpini, è causa di polverizzazione di forze, di impoverimento dei nostri valori di unità associativa ed è contro i dettami dello statuto nazionale al quale liberamente aderiamo. Solo unendo le nostre forze, i nostri alpini e volontari, i mezzi, riusciremo a vincere la scommessa per molti altri anni a venire.

Non a caso il premio alla memoria del nostro Presidente Ripamonti è stato donato ancora una volta ad un volontario: quel Presidente, benché allora ammalato e in altri pensieri aveva spinto sulla proposta di Sandro Merlini di fondare la nostra unità di protezione civile e aveva visto lontano, i fatti gli hanno dato la giusta ragione. Abbiamo il dovere di continuare, di migliorare, di rivitalizzare la nostra unità di protezione civile e mi auguro segnali chiari da questa importante assemblea dei delegati, affinché sia data delega al Presidente ed al Consiglio di continuare su questa strada.

### **Stato dei nostri manufatti: Chiesa, Rifugio, Sedi Protezione Civile, Sede Sezionale**

Il Consiglio ha creato un responsabile per le grandi opere , uno per il rifugio ed uno per la chiesetta, che è affiancato da una commissione ad hoc.

Al rifugio sono praticamente terminate le opere relative all'impianto elettrico e sono stati eseguiti altri lavori di mantenimento e per la sicurezza. La gestione da parte della famiglia Ghislanzoni prosegue con piena soddisfazione da ambo le parti. Il rifugio, grazie alla riapertura della funivia, registra un buon numero di presenze sia d'estate che d'inverno; si può dire anzi che la chiusura degli skilift abbia giovato. I lavori approvati lo scorso anno sono stati parzialmente eseguiti. L'impianto elettrico del locale caldaia è stato completato, mentre i piccoli lavori interni di demolizione e pulizia verranno eseguiti non appena le condizioni ambientali lo permetteranno. A lavori ultimati sarà possibile lo sgombero e la pulizia dei locali del vecchio rifugio da parte di volontari Alpini, così da riportarli alle condizioni originali e permetterne l'utilizzo da parte degli associati.

La chiesetta è oggetto di grande attenzione, dato il parziale deterioramento del tetto e delle facciate che da molti anni subiscono l'inclemenza del tempo. Il Consiglio ha approvato nel mese di gennaio i seguenti lavori:

- opere di tinteggiatura esterna delle facciate e del campanile
- sistemazione delle beole del tetto
- opere di finitura nei locali del museo

Il Consiglio ha anche dato incarico al responsabile attuale per le grandi opere di fare uno studio sulla sistemazione definitiva del muro perimetrale della chiesetta. In sede di discussione i Consiglieri responsabili saranno a disposizione per ogni chiarimento.

Le sedi della protezione civile non necessitano per ora di interventi importanti.

La sede sezionale non necessita di lavori strutturali.

Avevo un sogno che non sono riuscito a realizzare ed era quello di fare un'unica sede a Lecco per sezione e protezione civile e che potesse ospitare Coro e Banda. Non se ne è presentata l'occasione, data l'angustia della città e le pochissime aree disponibili ad eque condizioni per un'associazione come la nostra.

## **Coro Grigna**

Il Coro ha raggiunto nel 2008 i cinquant'anni di vita. Da quarantuno anni è Coro Grigna della Sezione ANA di Lecco. Chi di voi ha partecipato ai festeggiamenti ha potuto condividere con il Maestro Scaioli e i suoi coristi momenti davvero straordinari. La cronaca cittadina e quella del Penna Nera delle Grigne hanno informato coloro i quali non hanno partecipato. Il Coro Grigna ha segnato la vita della sezione e della nostra città grazie alla passione, dedizione, impegno e competenza del Maestro Scaioli. Credo che sia però ancora più importante in questa assemblea ribadire che il Coro Grigna, a partire dal Congresso sul canto Alpino svoltosi a Lecco nel 1965 a cura dell'allora Presidente Nazionale Ugo Merlini ha interpretato e raccolto dagli atti di quel convegno i Veri Canti degli Alpini, facendoli propri e rendendoli patrimonio comune a tutta l'associazione. Da allora ha saputo proporre anche nuove e interessanti interpretazioni, non solo alpine, a dimostrazione di una vitalità e di una conoscenza non comuni in ambito corale non professionistico.

## **Banda della Sezione**

La banda ci accompagna in ogni occasione importante, in ogni ricorrenza. Il gruppo dirigente mette tutto l'impegno possibile per ottenere il massimo dai musicanti e i risultati sono ottimi. Il Consiglio tiene alla banda perché la considera un arricchimento. Infatti poche sezioni delle dimensioni della nostra hanno una banda propria. Anche la banda va aiutata, non solo economicamente, ma favorendo l'innesto di nuovi musicanti accanto ai venti effettivi quasi sempre presenti. La generosità degli Alpini è tanta, spesso rivolta verso istituzioni locali; crediamo però sia anche giusto guardare in casa propria e dare un sostegno a questa iniziativa che vorremmo continuare a tener viva. Ci auguriamo di sentire il vostro parere in sede di discussione.

## **Attività sportiva**

Abbiamo avuto il piacere di leggere con puntualità sul nostro giornale i successi degli atleti della Sezione. Grazie ad un'organizzazione puntuale, alla passione dei responsabili, alla disponibilità degli atleti abbiamo partecipato a quasi tutte le manifestazioni sportive del circuito ANA. LEGGERE ALLEGATO GARE DI VAVISA  
Raccogliamo ancora una volta l'appello del nostro consigliere addetto: in ogni gruppo ci dovrebbe essere un responsabile della attività sportiva; egli deve cercare nuovi atleti nelle discipline che ci interessano e dovrebbe lanciarli nella squadra di atleti della nostra Sezione.

Il senso ideale di questa richiesta sta nel valore intrinseco che la pratica dello sport ha per tutti noi, giovani e meno giovani; valore che non solo è sancito statutariamente e sarebbe ancora ben poca cosa. Lo sport è amicizia, sana competizione, esercizio fisico, esprime un senso di libertà che ritorna a chi lo pratica in termini di soddisfazione, entusiasmo, disciplina. La pratica sportiva può costituire uno dei principali bastioni sui quali fondare il rilancio della nostra sezione. Potremmo coniare uno slogan: "più sport, meno feste": le domeniche non sono fatte per ricordare, abbiamo già ricordato troppo; inventiamo le domeniche sportive sul campo e non televisive, rendiamoci protagonisti di domeniche più divertenti, meno stereotipate, aperte a tutti, praticate da ognuno di noi. Il nostro territorio ci offre una serie di possibilità, dalla gita alle baite o al rifugio, alle camminate per i parchi, dalla gita ciclistica alle gare di orientamento; sono molte le pratiche sportive che

conosciamo e singolarmente pratichiamo, perché non farle diventare una costante delle nostre domeniche?

### **Informazione alpina: Penna Nera delle Grigne e sito internet.**

Il nostro giornale è diretto molto bene, vanta una redazione di rispetto, è organizzato in modo encomiabile; il Consiglio non può che ringraziare il direttore e tutti i collaboratori del Penna Nera per i risultati raggiunti.

I problemi indicatimi dal Direttore e dai redattori partono da una considerazione che, così come l'ho avuta, vi ripropongo: nei dieci anni di questa direzione il prodotto giornale non è cambiato, nonostante le ripetute sollecitazioni avute in merito. Mi è stato segnalato che altre testate associative sono più moderne, contenendo dibattiti, aperture a quanto si sta facendo e a quanto si vorrebbe fare. Il nostro giornale è un notiziario, nonostante in questo assolve la propria funzione egregiamente, ma è prevalentemente un notiziario. E' necessaria e auspicata dallo stesso Direttore e dai suoi redattori una svolta per un ammodernamento e per sollevare qualcuno da un impegno molto gravoso ancorchè altrettanto appagante quale è la redazione del giornale. Idee nuove, forze fresche da immettere accanto a chi lavora con solerzia, senza sosta e con successo da molti anni.

L'informazione alpina è lo specchio della nostra vita associativa, sta a noi cambiare il nostro modo di essere soci ANA per vedere il cambiamento anche sul giornale.

Il sito internet è argomento strettamente legato al giornale e riguarda esso stesso l'informazione alpina. Amalgamare in un'unica redazione le due cose significa risparmiare tempo e denaro; significa riuscire a dare notizie in tempo reale e cronache meditate. L'informazione è dibattito culturale, occasione per allargare i nostri orizzonti. Fino ad oggi le due testate sono rimaste staccate l'una dall'altra, anche se è bene che vi sia un'unica regia.

Sarà compito del nuovo direttivo concentrare sforzi e nuove forze per la realizzazione di questo obiettivo, per continuare a migliorare e riuscire ad offrire ai nostri soci qualcosa di più di quanto oggi, seppure egregiamente bene, non si riesca a fare.

### **Unità di protezione civile "A.Merlini"**

Il gruppo dei nostri volontari ha raggiunto, come detto, i vent'anni di attività. Fondata dal Presidente Alessandro Merlini, dal quale prende il nome, ha conseguito sempre nuovi traguardi con successo. L'anno trascorso è stato dedicato alla sicurezza: ne hanno beneficiato i volontari, che sono stati dotati delle dotazioni di protezione individuali necessarie. Sicurezza è anche la sicurezza nei cantieri di lavoro ed anche qui è stato fatto un grande sforzo. I mezzi sono in gran parte efficienti e le dotazioni più che sufficienti.

E' stato realizzato un corso per l'ammissione di nuovi volontari.

In tema di sicurezza il Consiglio sezionale ha deliberato di rinnovare le visite mediche e le vaccinazioni necessarie; per chi lo vorrà sarà disponibile nei tempi e nei modi che verranno comunicati medici volontari per visite gratuite; ha deliberato inoltre di formalizzare e realizzare corsi obbligatori di aggiornamento per tutti i volontari in tema di sicurezza ed in linea con le normative di legge, da effettuarsi al massimo entro la fine di quest'anno solare.

Costante è la richiesta di ingresso nelle nostre file di nuovi volontari, soprattutto verso le squadre speciali. La selezione sul campo di questi nuovi volontari è necessaria dal punto di vista della loro idoneità, ma è doveroso da parte dei capigruppo che ospitano questi amici fare in modo che essi partecipino alla vita del gruppo e quindi della associazione, rendendoli parte della famiglia alpina in senso lato e non solo parte di una squadra, seppure impegnata e importante. Ogni volontario è considerato un amico e di solito gli amici arricchiscono il nostro modo di essere. Laddove invece si creino nicchie speciali o, peggio, circoli chiusi, si creano cortocircuiti i cui esiti sono già stati da noi provati e subito e per questo sono assolutamente da evitare.

I volontari, nella quasi totalità dei loro componenti, sono disponibili per interventi di emergenza al di fuori dei confini sezionali. Si assiste a situazioni nelle quali i volontari non danno la disponibilità a lavorare per l'un di pc, contrariamente a quanto da essi stessi volontariamente richiesto al momento dell'arruolamento. Questo atteggiamento va riportato al senso comune di appartenenza alla nostra associazione.

## Segreteria

La segreteria ha un responsabile nominato dal Consiglio e una segretaria assunta part-time. Essa costituisce il cuore di ogni nostra iniziativa. E' dotata di strumentazioni moderne ed efficienti. Gli orari d'apertura e chiusura sono in linea con il contratto e più che sufficienti per la nostra sezione. E' stato risolto con soddisfazione di tutti il problema del rinnovo dei bollini che per anni aveva determinato una serie infinita di disagi, persino con la sede nazionale. Si è proceduto al riordino dell'archiviazione, alla creazione di un calendario di scadenze, alla redazione della prima nota spese, al protocollo di posta in ingresso e in uscita. Ogni atto, ogni lettera, ogni iniziativa di tutti i gruppi e di tutte le attività della sezione trovano riscontro in segreteria. E' un lavoro prezioso, svolto con competenza, sacrificio e professionalità, a dimostrazione del cambiamento dei tempi: oggi non è sufficiente un volontario, è necessario un professionista della segreteria.

## Uno sguardo sul 2009

Passiamo ad esaminare l'anno in corso.

- **Composizione del Consiglio Sezionale:** lasciano il Consiglio o lo hanno già lasciato Roberto Galbiati, che ha vinto il concorso per rientrare nelle fila dell'Esercito; Piero Dell'Era, Coordinatore della Protezione Civile, in scadenza, non rieleggibile per tre anni; Alberto Fioretto, responsabile per Assoarma, non rieleggibile per tre anni; Enzo Vavisa, responsabile attività sportiva, non rieleggibile per tre anni. Anche il tesoriere Giuseppe Villa, pur essendo rieleggibile, non ha dato la propria disponibilità a ricandidarsi, rimanendo tuttavia disponibile a collaborare. Al posto di Galbiati è stato già nominato per regolamento il primo dei non eletti,

Giuseppe Saetti. I nuovi candidati al Consiglio Sezionale sono: Dino Regazzoni, attuale Vice Presidente, che si candida per un nuovo triennio, Gruppo Alpini Casargo; Franco Ciresa, Capogruppo di Cortenova; Cesare Goretti, Capogruppo di Ballabio; Emiliano Invernizzi del Gruppo di Esino Lario; Mauro Farina, Gruppo di Dolzago.

- Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti. Si sono proposti quali membri effettivi Giuseppe Mondani, Enzo Vavisa e Augusto Cogliati e quali supplenti Tarcisio Colombo e Alberto Fioretto.
- Rinnovo della giunta di scrutinio. Si sono proposti: Eugenio Manzocchi del Gruppo di Airuno; Marco Gerosa del Gruppo di Cesana Brianza; Giambattista Minchiotti del Gruppo di Maggianico Chiuso.
- **Regolamento Sezionale:** siamo stati sollecitati dalla sede nazionale a cambiare l'ormai obsoleto regolamento sezionale, per approvare un nuovo regolamento adottato da quasi tutte le sezioni da qualche anno. Discuteremo in consiglio da subito questo nuovo regolamento, coinvolgeremo i capigruppo e poi lo approveremo, se d'accordo, nel corso di un'assemblea straordinaria.
- **Attività informativa e informatica:** sollecitato dai tempi, dal direttore e dai redattori del Penna Nera, ritengo giunto il momento di iniziare qualche cambiamento, inserendo nuovi collaboratori e nuove idee, nel solco di un lavoro che ha finora sempre funzionato bene ma che segna il tempo, sia nella fatica dei pochi che si danno da fare, sia nel modello che, a detta del nostro direttore, non è cambiato da dieci anni a questa parte. E' un argomento delicato, va affrontato con buon senso e spirito di collaborazione; il consiglio si farà carico di questo problema. L'informatica ha un peso importante nella vita della sezione e per questo avrà come già da qualche anno, un Consigliere addetto, con l'obiettivo di migliorare quanto già si sta facendo.
- **50° di Consacrazione della Chiesetta al Pian delle Betulle :** illustrazione power point
- **90° di fondazione della Associazione Nazionale Alpini**

Vogliamo ricordare tra le attività ordinarie della Sezione anche la possibilità da parte dei Gruppi ad accedere ad una assistenza fiscale; molti ne dispongono già da qualche anno; altri chiedono e confermiamo l'impegno già assunto. Desideriamo anche far sapere a chi se lo è dimenticato che il Consiglio Sezionale ha attivato un'assicurazione contro gli infortuni per tutti gli iscritti alla Sezione, Alpini e Aggregati in regola con il tesseramento; il costo per il gruppo è di Euro tre per uomo al giorno; va necessariamente inviato un fax all'assicurazione e in copia alla segreteria prima dell'impiego.

Queste due opportunità sono offerte dalla Sezione ai Gruppi; il Consiglio intende venire incontro anche in questo modo alle richieste fatte dai Capigruppo.

**Note finali:** nel chiudere questa relazione morale, il pensiero del Consiglio e mio personale è per tutti quelli che hanno lavorato per l'associazione, ad ogni livello, per tutti gli alpini e per tutti i soci aggregati. Essi sono una ricchezza e una risorsa, non dimentichiamocelo. In un anno come quello passato seppure errori siano stati commessi, e ce ne scusiamo, essi sono stati evidenziati e vi si è posto rimedio. Il nuovo Consiglio avrà davanti a sé un impegno oneroso, quello appena enunciato. Anche da questa

relazione si capisce della consistenza di questa sezione, della forza dei gruppi che la compongono e dell'impegno comune che la rende visibile. Da questa assemblea deve nascere un nuovo spirito di rinnovamento nella tradizione, dal confronto vivo delle idee il Consiglio trarrà spunto per nuove importanti azioni sociali. Ci aspettiamo un confronto sereno, pacato e costruttivo; il rispetto e lo spirito di amicizia siano per tutti noi un punto d'onore, ma le idee emergano con forza e la critica sia sempre propositiva. Grazie Alpini della Sezione di Lecco!  
W gli Alpini e W l'Italia.